

**Intelligenza artificiale**

**Roma leader nell'innovazione sanitaria**

di **DARIO CONTI**

**L'**intelligenza artificiale è già una realtà per il settore MedTech italiano, tra i più vivaci d'Europa: il 78% delle aziende l'ha integrata nei propri prodotti o servizi e il 61% si trova in fasi avanzate di sviluppo e validazione. Eppure, queste tecnologie faticano a raggiungere i pazienti, a entrare nei reparti e a trasformare concretamente i modelli di cura. Sono alcune delle evidenze al centro di "AI Adoption Gap in Healthcare", il primo studio sistematico condotto in Italia su scala nazionale che ha coinvolto circa 300 aziende del settore, pubblicato dall'Os-

servatorio Tech4GlobalHealth, dell'Università Campus Bio-Medico di Roma e Intesa Sanpaolo. Le barriere all'adozione identificate dalle imprese non sono tecnologiche, ma sistemiche e organizzative:

complessità regolatoria (69,6%), carenza di risorse qualificate per certificazioni e validazioni (58,6%), difficoltà nel reperimento di fondi (57,5%) sono i tre ostacoli

più citati. Il report offre raccomandazioni operative rivolte ai tre principali attori del sistema: regolatori e policymaker, industria e aziende del Servizio sanitario. ■

**IL BLOCCO**

**Il 78% delle aziende ha integrato l'ia nei suoi prodotti e servizi  
Ma le tecnologie poi non riescono a raggiungere i pazienti**



▲ Elisa Zambito Marsala e Andrea Rossi



Peso: 14%